



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

ai sensi del D.Lgs 9 Aprile 2008 n° 81
rif. Art. 26 comma 3

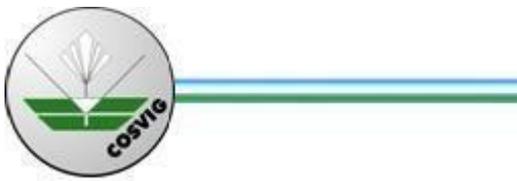
**COSVIG Scrl Laboratorio Sperimentale di
Sesta**

SP 35 km 2.7 – 53030 – Radicondoli (SI)

“con CANTIERE CELLA 3”

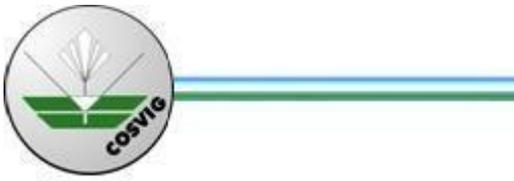
Data emissione	I revisione	II revisione	N° pagine
LUGLIO 2018			11 + allegati
DATORE DI LAVORO Dott. Giulio Grassi		R.S.P.P. Torrini Per. Ind. Matteo	

Il CSE Ing..... (con l'apposizione della firma sul presente documento il CSE dichiara di essere a conoscenza del contenuto e di accettarlo, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza; con impegno di diffusione alle Imprese impegnato nello specifico Cantiere)	
Firma	



INDICE GENERALE

1. DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
2. CRITERI DI COORDINAMENTO	3
3. ANALISI DELLE LAVORAZIONI	3
4. INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI	4
5. INFORMATIVA SULLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	5
6. MODALITÀ DI ACCESSO AL LABORATORIO SPERIMENTALE.....	5
7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	6
8. COSTI INTEGRATIVI.....	10
9. METODOLOGIE E DISPOSIZIONI ATTUATIVE	10
10. CRITERI PER LA VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELL'IMPRESE SELEZIONATE	10
11. COORDINAMENTO E DISPOSIZIONI SPECIFICHE	11
Ulteriori Allegati:	12



1. DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente documento viene redatto al fine di poter valutare, come disposto dall'Art.26 comma 3 del D.lgs. 81/08 nuovo Testo Unico sulla Sicurezza, le interazioni lavorative tra le attività normalmente condotte nell' **Area Sperimentale Sesta Lab** e le attività di **CANTIERE STRAORDINARIE CHE CONSISTONO NELLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CELLA n°3** COORDINATE dal **CSE Sesta Lab COSVIG loc. Sesta.**

2. CRITERI DI COORDINAMENTO

La presente *valutazione unica dei rischi interferenziali* ha come scopo quello di identificare e valutare, i rischi legati alla sovrapposizione delle attività indicate al paragrafo precedente con l'obiettivo di predisporre, se necessario, delle misure di coordinamento, finalizzate alla riduzione o alla gestione dei rischi da interferenze.

Il CSE, prima di far accedere le Aziende notificate nella notifica preliminare, **nell'Area Sesta Lab**, dovrà trasmettere a questi, in aggiunta al quanto indicato nel PSC di cantiere le informazioni relative alle misure di coordinamento ed alle altre eventuali prescrizioni disposte da **Sesta Lab** per lo svolgimento in sicurezza degli interventi previsti in quanto le attività di Laboratorio e quelle di Cantiere Straordinario incidono su viabilità, rumore, coordinamento di emergenze straordinarie etc...

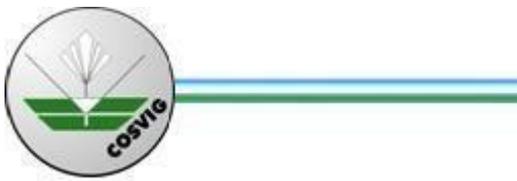
L'impresa appaltatrice, tramite il CSE Ing. Corsini Lorenzo, potranno, in relazione ad esigenze di campo, promuovere diverse disposizioni da quelle impartite purché siano coordinate e supervisionate dallo Stesso oltre che dalle figure aziendali di sicurezza interne delle Aziende stesse e di Laboratorio (RSPP e RLS).

3. ANALISI DELLE LAVORAZIONI

La valutazione in esame viene allegata al contratto di tipo "**CHIUSO**" che ha per oggetto "le attività di **CANTIERE STRAORDINARIE CHE CONSISTONO NELLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CELLA n°3**". Tali attività saranno condotte da operatori di più Imprese sotto il coordinamento del CSE, in relazione alla sede sopra indicata, senza entrare nel merito dei rischi specifici dell'attività per i quali, in fase di verifica di idoneità, il CSE provvederà alla verifica delle idoneità tecnico professionali secondo quanto indicato dall'allegato XVII del D.Lgs. 81/08.

Le attività di **CANTIERE STRAORDINARIE CHE CONSISTONO NELLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CELLA n°3** saranno limitate a quelle individuate nella specifica tecnica redatta e condivisa con la **DIREZIONE LAVORI**, nelle aree indicate nel PSC, nonché dalle richieste specifiche d'intervento sotto la sorveglianza dei responsabili della **Committenza**.

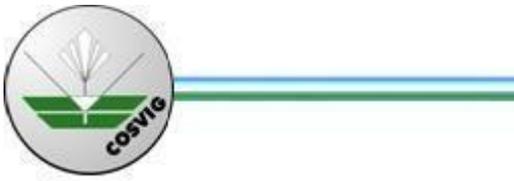
In caso di interventi straordinari che si rendessero necessari in particolare presso le aree dove sono in essere altre tipologie di lavorazioni si dovranno preventivamente concordare le modalità di accesso ed esecuzione ed assicurare l'interruzione delle lavorazioni nelle aree interessate con il Preposto di Sesta Lab.



4. INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI

Nella tabella seguente vengono riepilogati i principali fattori di rischio specifici ai quali possono essere potenzialmente esposti anche gli addetti al **CANTIERE STRAORDINARIO CHE CONSISTONO NELLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CELLA n°3** nel corso dello svolgimento delle proprie attività presso la sede dell'azienda appaltante.

Area/reparto	Rischi specifici riscontrati
Parco combustibili	<ul style="list-style-type: none"> • Investimento da parte di veicoli in manovra • Incendio • Esplosione • Urti con materiali in deposito • Scivolamento, inciampo, caduta a livello • Scoppio apparecchi in pressione
Edificio esperienze, che comprende le due celle di prova e la sala manovra da cui si gestiscono le operazioni relative alla conduzione delle prove e dell'impianto;	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Esplosione • Scivolamento, inciampo, caduta a livello • Elettrocuzione • Rumore
Sala macchine dove è ubicato il compressore	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Esplosione • Rumore • Urti con materiali in deposito • Scivolamento, inciampo, caduta a livello • Scoppio apparecchi in pressione
Cabina ausiliaria 10000/380 – 220 V	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Scivolamento, inciampo, caduta a livello • Elettrocuzione • Campo elettromagnetico
Cabina di trasformazione 15000/380 – 220 V (alimentazione di riserva)	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Scivolamento, inciampo, caduta a livello • Elettrocuzione • Campo elettromagnetico
Gruppo elettrogeno	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Scivolamento, inciampo, caduta a livello • Elettrocuzione • Campo elettromagnetico • Rumore
Palazzina adibita ad uffici (pentagono)	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Scivolamento, inciampo, caduta a livello • Elettrocuzione
Edificio avviamento compressore	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Elettrocuzione • Scivolamento, inciampo, caduta a livello
Sala quadri e box vari	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Elettrocuzione • Scivolamento, inciampo, caduta a livello
Locali e magazzini per clienti/impres	<ul style="list-style-type: none"> • Incendio • Scivolamento, inciampo, caduta a livello • Urti con materiali in deposito
Immobile adibito ad uffici	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrocuzione • Incendio • Scivolamento, inciampo cadute a livello • Urti con materiali in deposito



5. INFORMATIVA SULLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

All'interno **dell'area Sesta Lab** sono state affisse in punti ben visibili delle planimetrie con le indicazioni e le norme comportamentali da adottare in caso di emergenza intesa come:

- **Incendio/esplosione**

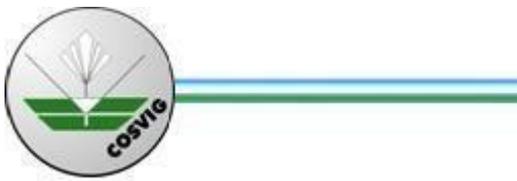
In caso d'incendio od esplosione i lavoratori dell'Imprese come indicato sul PSC redatto dal CSE dovranno immediatamente recarsi verso le uscite d'emergenza senza attuare alcun intervento e limitandosi a seguire le indicazioni del personale interno.

Qualora l'emergenza si manifesti al di fuori dell'orario di lavoro dello stabilimento, i lavoratori dell'Imprese appaltatrici dovranno immediatamente avvertire il referente coordinatore della Committenza Preposto in turno ed il proprio datore di lavoro e dirigersi verso le uscite d'emergenza senza attuare alcuna manovra per la quale non sia stata preventivamente rilasciata specifica autorizzazione.

6. MODALITÀ DI ACCESSO AL LABORATORIO SPERIMENTALE SESTA LAB

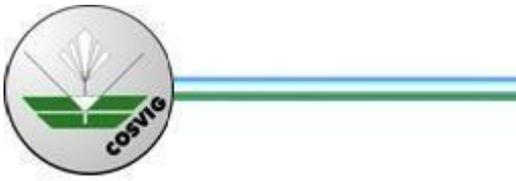
L'accesso al **laboratorio** è consentito solo ed esclusivamente ai lavoratori dotati di apposito tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (D.Lgs 81/08) ed i cui nominativi siano stati precedentemente comunicati all'Azienda **COSVIG Srl Laboratorio Sperimentale di Sesta**.

L'accesso dei mezzi dell'Imprese **al laboratorio** è consentito a patto che i veicoli siano parcheggiati in modo da non ostruire le uscite e vie di emergenza né gli altri presidi di sicurezza presenti.

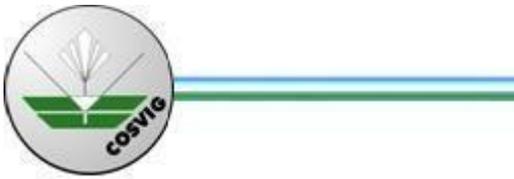


7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Scheda riassuntiva dei rischi da interferenze	
Imprese appaltatrici notificate dal CSE	Vedi notifica preliminare
Oggetto dei lavori	Attività di CANTIERE STRAORDINARIE CHE CONSISTONO NELLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CELLA n°3
Ubicazione	Lab Sperimentale COSVIG di Sesta
Inizio lavori	Lavorazioni a carattere straordinario in aree ben definite e delineate
Durata presunta	Circa giorni
Nominativo del CSE	Ing.
Numero di imprese mediamente impiegate	Vedi notifica preliminare
Aree interessate dagli interventi	<input type="checkbox"/> Parco combustibili <input type="checkbox"/> Edificio esperienze <input type="checkbox"/> Sala macchine <input type="checkbox"/> Cabina ausiliaria 10000/380 – 220 V <input type="checkbox"/> Cabina di trasformazione 15000/380 – 220 V <input type="checkbox"/> Gruppo elettrogeno <input type="checkbox"/> Palazzina adibita ad uffici (pentagono); <input type="checkbox"/> Edificio avviamento compressore; <input type="checkbox"/> Sala quadri e box vari (specificare box) <input type="checkbox"/> Locali e magazzini per clienti/imprese <input type="checkbox"/> Immobile adibito ad uffici
Ulteriori rischi oltre a quelli indicati al capitolo 4
Attrezzature utilizzate dall'impresa	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni attrezzature e utensili manuali • Apparecchi di sollevamento Altro
Sostanze chimiche e materiali impiegati dall'impresa
Misure preventive e protettive generali	<ul style="list-style-type: none"> • Persona o segnaletica dedicata ad impedire l'avvicinamento di terzi alle aree di lavoro; • Segnalazione delle aree a rischio • Conservazione di prodotti e materiale utilizzato nei



	<p>locali designati;</p> <ul style="list-style-type: none">• Divieto di fumare all'interno dei locali, in prossimità di serbatoi di combustibile e durante le lavorazioni <p>Altro.....</p>
Dispositivi di protezione individuale utilizzati (ATEX)	<ul style="list-style-type: none">• Per la protezione delle mani;• Per la protezione delle vie respiratorie;• Per la protezione degli occhi;• Per la protezione dei piedi;• Per la protezione del corpo;• Per la protezione apparato uditivo; <p>Altro.....</p>



Sono presenti rischi interferenziali e sovrapposizioni?	Sì
Caratteristiche delle interferenze:	<div style="background-color: yellow; border: 1px dashed black; height: 60px;"></div>
Entità del rischio da interferenza (si vedano le successive tabelle con gli indici di valutazione)	LIEVE
Misure di coordinamento generali	<ul style="list-style-type: none"> • Non accedere ad aree nelle quali non sia prevista la propria presenza; • Non azionare alcuna macchina, né spostare attrezzature di proprietà dell'azienda; • Non utilizzare le attrezzature/macchinari dell'azienda senza la relativa autorizzazione; • Non ostruire in alcun modo, neanche temporaneamente, le uscite di sicurezza ed i percorsi d'esodo; • Non consumare pasti all'intero dei reparti; • Non manomettere alcun sistema di sicurezza né spostare estintori o altri presidi d'emergenza; • Non ingombrare i passaggi e la aree di lavoro con scale, sgabelli ed attrezzature varie; • In caso di utilizzo di apparecchi elettrici servirsi esclusivamente delle alimentazioni indicate dal responsabile dell'azienda committente e non effettuare collegamenti improvvisati con materiali non conformi; • Per il rifornimento di acqua utilizzare esclusivamente i rubinetti indicati dai responsabili dell'azienda committente;
Misure specifiche di prevenzione e protezione	<ul style="list-style-type: none"> • Per l'esecuzione di manutenzione meccanica che comportino l'impiego di scale e sgabelli i lavoratori dovranno servirsi esclusivamente di proprie attrezzature a norma recanti marcatura CE: è assolutamente vietato l'impiego di sedie o altri sistemi improvvisati; • Conservare presso l'azienda i quantitativi strettamente necessari di prodotti di reintegro oli; • Segnalare le zone con pavimenti bagnati ed interdire l'accesso alle medesime per il tempo necessario all'asciugatura;

Per la stima della significatività del rischio da interferenze si è fatto riferimento ai seguenti criteri semi-quantitativi.



La significatività del rischio da interferenze è valutata secondo la formula:

$$R_i = gR \times p_i$$

Dove:

R_i rischio da interferenza;

gR gravità del rischio introdotto da uno o più soggetti coinvolti nell'interferenza e/o nella sovrapposizione;

p_i probabilità che si verifichi un'interferenza o una sovrapposizione tra uno o più soggetti.

Scala della significatività del rischio da interferenze

Probabilità di interferenza

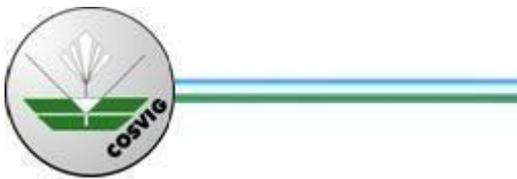
Gravità del danno		Improbabile	Poco probabile	Probabile	Molto probabile
	Lieve	1	2	3	4
Medio	2	4	6	8	
Grave	3	6	9	12	
Molto grave	4	8	13	16	

Indice di probabilità di interferenza p_i

Valore	Livello	Definizione
1	Improbabile	Le lavorazioni si svolgono in un'area confinata o transennata dove opera una sola impresa od un singolo lavoratore autonomo. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quella in corso.
2	Poco probabile	Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo sta lavorando in una propria area osservando una distanza di sicurezza rispetto alle zone occupate da terzi.
3	Probabile	Più imprese o lavoratori autonomi devono intervenire sequenzialmente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso.
4	Molto probabile	Più imprese o più lavoratori autonomi operano nella stessa area contemporaneamente per portare a termine un'opera nel suo complesso.

Indice di gravità del rischio gR

Valore	Livello	Definizione
1	Lieve	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando a livello del piano di calpestio (senza quindi l'ausilio di scale, sgabelli ecc.).
2	Medio	Un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente utensileria manuale operando in quota (modeste opere provvisorie, tra battelli, scale a pioli ecc.).
3	Grave	Un'impresa o un singolo lavoratore introducono rischi tali da rendere obbligatorio l'utilizzo di DPI da parte di terzi esposti.
4	Molto grave	Un'impresa o un singolo lavoratore introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva.



Livelli di significatività del rischio da interferenze		
Intervallo	Livello	Significato
1÷3	Rischio trascurabile	Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.
4÷6	Rischio lieve	Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo, promuovere azioni migliorative e/o correttive da programmare nel tempo.
8÷9	Alto	Programmare nel medio termine miglioramenti in termini di prevenzione e/o protezione in funzione anche della durata degli interventi.
12÷16	Molto alto	Effettuare miglioramenti immediati in termini di prevenzione e protezione.

In virtù della tipologia di attività e delle possibili interferenze riscontrate si è ritenuto opportuno attribuire il livello "**poco probabile**" alla probabilità che si manifestino interferenze, ed il livello "**medio**" alla gravità dell'interferenza.

8. COSTI INTEGRATIVI

Al momento della redazione del presente documento non si prevedono ulteriori oneri specifici per la sicurezza oltre a quelli indicati nella Specifica Tecnica associati all'esecuzione delle attività **CANTIERE STRAORDINARIE CHE CONSISTONO NELLA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CELLA n°3** presso la sede **COSVIG Srl Laboratorio Sperimentale di Sesta**

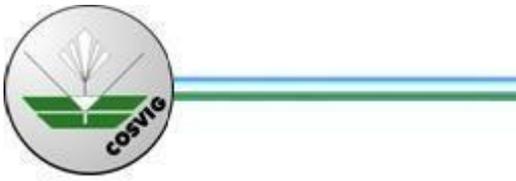
9. METODOLOGIE E DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Al fine di rendere effettive le procedure di coordinamento previste nel presente documento, il medesimo verrà trasmesso all'impresa appaltatrice contestualmente ad una riunione di programmazione e coordinamento da convocare presso la sede del **Laboratorio**.

Contestualmente saranno raccolte tutte le eventuali integrazioni e suggerimenti avanzate dal datore di lavoro dell'impresa appaltatrice il quale dovrà successivamente mettere al corrente i propri dipendenti delle misure comportamentali da osservare all'interno dell'area.

10. CRITERI PER LA VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELL'IMPRESE SELEZIONATE

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 9 Aprile 2008 n°81 (Testo Unico in Materia di Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro) l'impresa selezionate dovranno dimostrare di possedere i requisiti previsti dal sopra citato Testo Unico, in particolare quelli previsti dall' Allegato XVII.



Ulteriori Allegati: